

VALORE	PARI OPPORTUNITA'
--------	-------------------

INTRODUZIONE DEL VALORE

Il valore delle pari opportunità è la convinzione che ogni individuo debba avere le stesse possibilità di avere successo e di raggiungere il suo pieno potenziale, indipendentemente dal suo background o dalle circostanze. Si tratta di garantire a tutti lo stesso accesso all'istruzione, alla formazione, all'impiego e ad altre opportunità, indipendentemente da razza, sesso, etnia, età, religione, sessualità, abilità o qualsiasi altra caratteristica.

Il valore delle pari opportunità è importante perché aiuta a garantire che tutti abbiano la possibilità di avere successo, indipendentemente dal loro background o dal loro punto di partenza nella vita. Promuove condizioni di parità in cui le persone possono competere in base alle loro competenze, ai loro talenti e alle loro capacità, piuttosto che a fattori al di fuori del loro controllo.

Le pari opportunità non consistono solo nel fornire a tutti le stesse risorse o opportunità, ma anche nell'affrontare le disuguaglianze e le barriere strutturali che impediscono ad alcuni gruppi di accedere a tali risorse e opportunità. Si tratta di riconoscere e smantellare la discriminazione sistemica, i pregiudizi e i preconcetti che possono esistere nella società, come il razzismo, il sessismo, l'omofobia, l'abitudine e altri.

Infine, le pari opportunità sono la creazione di una società in cui tutti hanno la possibilità di avere successo e prosperare, indipendentemente dal loro background o dalle circostanze. Promuove l'equità, la giustizia e la mobilità sociale e contribuisce a creare una società più inclusiva ed equa. Abbracciando il valore delle pari opportunità, possiamo garantire che tutti abbiano la possibilità di raggiungere il loro pieno potenziale e contribuire a un mondo migliore.

STRUMENTI DI APPRENDIMENTO

GIOCO

TITOLO

La sfida dell'opportunità

OBIETTIVO

Aiutare gli studenti a comprendere il concetto di pari opportunità ed esplorare i modi per creare un ambiente scolastico equo e inclusivo.

MATERIALI

Lavagna bianca o nera, Gesso o pennarelli, Cartoncini

ISTRUZIONI

Iniziate chiedendo agli studenti cosa pensano che significhi pari opportunità. Scrivete le loro risposte sulla lavagna.

Spiegate agli studenti che faranno un gioco per esplorare il concetto di pari opportunità.

Dividete gli studenti in gruppi di quattro o cinque.

Dare a ogni gruppo un set di schede.

Chiedete agli studenti di fare un brainstorming su un elenco di sfide che potrebbero portare a termine come gruppo, come ad esempio risolvere un problema di matematica, completare un puzzle o costruire una torre di blocchi.

Scrivete le sfide sulle schede e mescolatele.

Spiegate agli studenti che ogni gruppo pescherà una sfida dal mazzo e lavorerà insieme per completarla.

Tuttavia, prima di iniziare la sfida, devono pescare un'altra carta che determinerà le risorse di cui dispongono per completarla.

Ad esempio, una carta potrebbe dire "Hai risorse illimitate e tutto il tempo che ti serve". Un'altra carta

	<p>potrebbe dire "Avete risorse limitate e solo cinque minuti per completare la sfida".</p> <p>I gruppi devono lavorare insieme per completare la sfida utilizzando le risorse che sono state loro assegnate.</p> <p>Dopo aver completato la sfida, i gruppi devono riflettere su come le risorse, che sono state date, hanno influenzato la loro capacità di completare la sfida.</p> <p>Chiedete agli studenti di discutere il modo in cui questa attività si collega al concetto di pari opportunità. Come possiamo garantire che tutti abbiano le stesse opportunità di successo, indipendentemente dalle loro risorse o circostanze?</p> <p>Incoraggiate gli studenti a fare un brainstorming sui modi per creare un ambiente scolastico equo e inclusivo, in cui tutti abbiano le stesse opportunità di apprendimento e di successo. Scrivete le loro idee alla lavagna e discutetele in classe.</p> <p>Infine, chiedete agli studenti di riflettere su come applicare quanto appreso in questa attività alla loro vita quotidiana, sia dentro che fuori la classe.</p>
<p>STUDIO DEL CASO</p>	<p>LA GARA DI MATEMATICA</p> <p>Maria è una studentessa delle superiori che ama la matematica e ha sempre sognato di partecipare a una gara di matematica. Tuttavia, frequenta una scuola in cui il dipartimento di matematica è sottofinanziato e non ha le risorse per offrire programmi extracurricolari o partecipazioni a competizioni. Maria è delusa di non poter coltivare la sua passione per la matematica come gli studenti delle scuole più ricche.</p> <p>Un giorno Maria viene a conoscenza di una gara regionale di matematica aperta a tutti gli studenti delle scuole superiori. Decide di partecipare e inizia a prepararsi per la gara da sola, utilizzando risorse online gratuite e libri presi in prestito dalla biblioteca.</p>

Il giorno della gara, Maria scopre che la maggior parte degli altri concorrenti proviene da scuole private ben finanziate con dipartimenti di matematica ben attrezzati. Si sente intimidita e fuori posto, ma fa del suo meglio e riesce a risolvere la maggior parte dei problemi.

Alla fine, Maria non vince la gara, ma è orgogliosa di se stessa per aver partecipato e per aver fatto bene con risorse limitate. Tuttavia, non può fare a meno di chiedersi quanto avrebbe potuto fare meglio se avesse avuto le stesse risorse e opportunità degli altri concorrenti.

SPETTACOLO TEATRALE

TITOLO

Il viaggio matematico di Maria

PROTAGONISTI

Maria: una studentessa del liceo che ama la matematica e sogna di partecipare a una gara di matematica.

Mr. Johnson: L'insegnante di matematica di Maria che sostiene la sua passione per la matematica ma è frustrato dalla mancanza di risorse della scuola.

Emily: La migliore amica di Maria che la incoraggia a perseguire i suoi sogni.

Allenatore Jackson: l'allenatore della squadra di matematica di una scuola privata ben finanziata.

Altri studenti: I concorrenti della gara di matematica.

Atto 1

Scena 1: Maria è seduta nella sua classe di matematica e ascolta il signor Johnson parlare di una recente gara di matematica a cui hanno partecipato alcuni studenti di un'altra scuola. Maria è affascinata dall'idea di partecipare a una gara di matematica e chiede al signor Johnson se la loro scuola ha una squadra di matematica o parteciperà a qualche gara. Il signor Johnson la informa tristemente che il dipartimento di matematica della scuola è sottofinanziato e non ha le risorse per offrire programmi extracurricolari o partecipare a gare.

Scena 2: Maria torna a casa e inizia a fare ricerche online sui concorsi di matematica. Trova una gara regionale di matematica aperta a tutti gli studenti delle scuole superiori e decide di partecipare. Inizia a prepararsi per la gara da sola, utilizzando risorse online gratuite e libri presi in prestito dalla biblioteca.

Scena 3: Il signor Johnson nota la passione di Maria per la matematica e si offre di aiutarla a prepararsi per la gara. Si incontrano dopo la scuola e lavorano insieme ai problemi di esercitazione. Maria è grata per l'aiuto del signor Johnson, ma è frustrata dal fatto che la sua scuola non abbia le stesse risorse di altre scuole.

Scena 4: Emily, la migliore amica di Maria, nota l'impegno di Maria e la incoraggia a continuare. Dice a Maria che crede in lei e che può realizzare i suoi sogni se si impegna abbastanza.

Atto 2

Scena 1: Maria arriva alla gara e si sente intimidita dagli altri concorrenti, che provengono per lo più da scuole private ben finanziate con dipartimenti di matematica ben attrezzati. Si sente fuori posto e si chiede se ha sbagliato a partecipare.

Scena 2: Maria inizia a lavorare sui problemi e riesce a risolverne la maggior parte. È orgogliosa di sé, ma non può fare a meno di pensare che avrebbe potuto fare meglio se avesse avuto le stesse risorse degli altri concorrenti.

Scena 3: Il coach Jackson, allenatore della squadra di matematica di una scuola privata ben finanziata, nota il talento di Maria e la avvicina dopo la gara. Si offre di aiutarla a prepararsi per le gare future e la invita a unirsi alla sua squadra. Maria è entusiasta ma esita, sapendo che la sua scuola non ha le risorse per sostenere una squadra di matematica.

Scena 4: Maria torna a scuola e racconta al signor Johnson e a Emily la sua esperienza. Esprime la sua frustrazione per la mancanza di opportunità disponibili per lei e per i suoi compagni. Il signor Johnson ed Emily la incoraggiano a continuare a lottare per i suoi sogni e promettono di sostenerla in ogni modo possibile.

Atto 3

Scena 1: Maria decide di accettare l'offerta del coach Jackson e di unirsi alla squadra di matematica della scuola privata. Sa che sarà una sfida, ma è entusiasta di avere l'opportunità di seguire la sua passione per la matematica.

Scena 2: Maria inizia a frequentare gli allenamenti della squadra di matematica e si stupisce delle risorse e del sostegno di cui dispone. Si sente grata ma anche colpevole di avere accesso a risorse che i suoi compagni di classe non hanno.

Scena 3: Maria partecipa ad altre gare di matematica con la squadra e ottiene buoni risultati. È orgogliosa di sé ma anche consapevole del privilegio che ha.

Scena 4: Maria torna a scuola e parla con il signor Johnson ed Emily delle sue esperienze con la squadra di matematica. Esprime il desiderio di aiutare la sua scuola e i suoi compagni ad avere accesso alle stesse opportunità e risorse. Il signor Johnson ed Emily sono motivati a fare qualcosa.

DIALOGHI:

Atto 1

Scena 1: (Maria è seduta nella sua classe di matematica e ascolta il signor Johnson che parla di una recente gara di matematica a cui hanno partecipato alcuni studenti di un'altra scuola).

Maria: Signor Johnson, la nostra scuola ha una squadra di matematica o qualche gara?

Signor Johnson: Temo di no, Maria. Il nostro dipartimento di matematica è sottofinanziato e non abbiamo le risorse per offrire programmi extracurricolari o gare.

Maria: Oh, è un peccato. Mi piace molto la matematica e mi piacerebbe partecipare a una gara un giorno.

Scena 2: (Maria torna a casa e inizia a fare ricerche online sui concorsi di matematica. Trova una gara regionale di matematica aperta a tutti gli studenti delle scuole superiori e decide di partecipare. Inizia a prepararsi per la gara da sola, utilizzando risorse online gratuite e libri presi in prestito dalla biblioteca).

Maria: (a sé stessa) Non posso permettere che la mancanza di risorse mi freni. Parteciperò a questo concorso e farò del mio meglio!

Scena 3: (Il signor Johnson nota la passione di Maria per la matematica e si offre di aiutarla a prepararsi per la gara. Si incontrano dopo la scuola e lavorano insieme su problemi pratici).

Signor Johnson: Maria, sono colpito dalla tua dedizione alla matematica. Vorresti essere aiutata a prepararti per la gara?

Maria: Sarebbe fantastico, signor Johnson! Grazie mille.

Signor Johnson: Certo, è un piacere. Sei una studentessa di talento e voglio sostenere la tua passione per la matematica in ogni modo possibile.

Maria: Lo apprezzo molto. È solo frustrante che la nostra scuola non abbia le stesse risorse delle altre.

Signor Johnson: Lo so, Maria. È una situazione difficile. Ma non lasciarti frenare da questo. Sei in grado di realizzare grandi cose.

Scena 4: (Emily, la migliore amica di Maria, nota l'impegno di Maria e la incoraggia a continuare).

Emily: Maria, sono molto orgogliosa di te per esserti iscritta a questo concorso e per aver lavorato così duramente per prepararti.

Maria: Grazie, Emily. È solo frustrante che la nostra scuola non abbia le stesse opportunità delle altre.

Emily: Lo so, ma non lasciarti fermare da questo. Sei bravissima in matematica e meriti di inseguire i tuoi sogni.

Atto 2

Scena 1: (Maria arriva al concorso ed è intimidita dagli altri concorrenti, che provengono per lo più da scuole private ben finanziate e con dipartimenti di matematica ben attrezzati. Si sente fuori posto e si chiede se ha sbagliato a partecipare).

Maria: (a sé stessa) Cosa ci faccio qui? Questi altri studenti sono molto più preparati di me.

Scena 2: (Maria inizia a lavorare sui problemi e riesce a risolverne la maggior parte. È orgogliosa di sé, ma non può fare a meno di pensare che avrebbe potuto fare meglio se avesse avuto le stesse risorse degli altri concorrenti).

Maria: (a sé stessa) Sono andata abbastanza bene, ma so che avrei potuto fare ancora meglio se avessi avuto più risorse.

Scena 3: (Il coach Jackson, allenatore della squadra di matematica di una scuola privata ben finanziata, nota il talento di Maria e la avvicina dopo la gara. Si offre di aiutarla a prepararsi per le gare future e la invita a unirsi alla sua squadra.